

SCUOLA PER UNA CITTADINANZA RESPONSABILE
ANNO SCOLASTICO 2022/2023

italiadecide ha promosso il progetto “Conoscere per decidere. Per una cittadinanza responsabile” che riunisce 10 formazioni sociali attive in diverse parti del territorio nazionale (Avellino, Bologna, Brescia, Catania, Lamezia Terme, Milano, Padova, Roma, Torino, Treviso). Il progetto prevede lo svolgimento, nelle diverse città, di iniziative di formazione civile per promuovere i valori che tengono insieme la comunità e favoriscono la partecipazione e l'impegno per il bene comune.

italiadecide ha ritenuto di focalizzare la propria iniziativa sull'educazione, associando al progetto le istituzioni scolastiche attraverso un bando ai dirigenti scolastici e ai docenti degli Istituti superiori del Lazio e, dalla scorsa edizione, della Puglia. Il bando propone la partecipazione a un corso di aggiornamento riservato a rappresentanti delle scuole che, per conto degli istituti di appartenenza, e con metodo interattivo, partecipano a incontri di formazione elaborando materiali per la didattica e progetti di Educazione civica. Il corso prevede anche il coinvolgimento di studenti degli istituti partecipanti.

I primi quattro corsi

Nel mese di febbraio dell'anno scolastico 2018/2019 è stato proposto un bando per raccogliere dichiarazioni di interesse da parte delle scuole superiori in ambito regionale. Si è quindi svolto con pieno successo il primo corso in cooperazione con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, i dirigenti scolastici e i docenti di 30 istituti superiori. Al termine sono stati presentati e discussi ventuno progetti didattici ideati dai docenti partecipanti. Il corso affrontava il tema dei valori costituzionali nella esperienza italiana ed europea.

Nel mese di ottobre 2019 è stato pubblicato il bando per il secondo corso, realizzato durante l'anno scolastico 2019/2020. Il corso si è svolto, mantenendo le stesse modalità, con la partecipazione di dirigenti scolastici e docenti provenienti da 30 istituti superiori di tutte le province del Lazio. Al termine sono stati presentati e discussi ventisei progetti, valutati da una Commissione paritetica nominata dal MIUR con rappresentanti indicati da *italiadecide* e rappresentanti indicati dal Ministero stesso. Il tema del corso era “La Costituzione: una via alla cittadinanza e alla vita collettiva”.

Nel mese di gennaio 2021 è stato pubblicato il bando per il terzo corso durante l'anno scolastico 2020/2021 con la partecipazione di dirigenti scolastici e docenti provenienti da 32 istituti superiori di tutte le province del Lazio, coinvolgendo per la prima volta anche gli istituti paritari.

Il corso si è svolto in modalità online e per la prima volta hanno partecipato anche gli studenti degli istituti coinvolti. Il tema del corso era “Per una pedagogia della fiducia”.

Il bando è stato rinnovato per l'anno scolastico 2021/2022 con le medesime modalità, allargando la partecipazione agli istituti scolastici della Puglia e coinvolgendo più di quaranta Istituti. Il tema del corso era “Transizione ambientale e valori costituzionali”.

Tutto il materiale prodotto in ciascuna edizione è disponibile sul sito di *italiadecide*.

2. Il tema del corso 2022/2023 "Il senso del limite". Le finalità.

Il tema del corso di quest'anno, forse il più impegnativo rispetto alle esperienze passate, è “Il senso del limite”.

Riteniamo che proprio il senso del limite sia particolarmente destinato a segnare l'esperienza di vita, individuale e collettiva, in un tempo che, apre straordinarie e inimmaginabili possibilità grazie al progresso tecnologico, e contemporaneamente, impone la necessità di amministrare con cura e prudenza l'uso delle risorse naturali. Il senso del limite è misura intrinseca del nostro disegno costituzionale, come limite ai poteri, come bilanciamento tra valori diversi, come necessario equilibrio tra diritti e doveri, e, allo stesso tempo, è misura della responsabilità di ciascun individuo e delle comunità. Si tratta di un tema complesso, che durante il corso verrà affrontato da differenti punti di vista, utilizzando competenze diverse. E' un tema su cui l'esperienza didattico-formativa può risultare di particolare utilità per generazioni che si trovano a fare i conti, insieme, con la “vertigine del possibile” e con la necessità di trovare in sé parametri di orientamento valoriali, comportamentali e di relazione. Si pensi - per adoperare forse il più immediato degli esempi - all'uso dei nuovi strumenti di comunicazione rappresentati dai *social media* per comprendere quanto lo sterminato potenziale che essi possiedono renda necessari consapevolezza e responsabilità.

A sottolineare la continuità di impostazione con i corsi precedenti, deve aggiungersi che, ancora una volta, la finalità che ci proponiamo è quella di contribuire alla crescita di una cittadinanza partecipe, consapevole e responsabile utilizzando la formidabile e preziosa leva dei docenti italiani. In questo senso, il corso tende, da una parte, a fornire agli insegnanti elementi utili per la didattica, dall'altra ad assicurare agli stessi la possibilità di coinvolgere pienamente gli studenti non solo in esercitazioni astratte, o in apprendimento esclusivamente teorico, ma anche fornendo occasioni e strumenti perché ogni tema possa essere contestualizzato nella concreta esperienza di vita dei giovani cittadini nel quadro complesso di diritti, doveri e responsabilità consegnatici dalla Costituzione e dalla appartenenza europea.

Ancora una volta, l'opzione culturale è netta: la Carta è un progetto per una società giusta, non un insieme di prescrizioni, un progetto la cui realizzazione si fonda sulla partecipazione, che richiede le competenze necessarie per scegliere, condividere e contribuire.

Il corso 2022/2023 ripropone il modulo già adoperato nelle scorse edizioni, che prevede che i corsisti siano in continuo rapporto dialogico con relatori e *discussant*, proponendo temi di approfondimento, osservazioni personali e sviluppo dei temi affrontati, giovandosi di quanto elaborato nei gruppi di lavoro. L'intento, infatti, non è quello di fornire solo materiali di approfondimento, bensì di porre ciascun docente nella condizione di trarre spunto e alimento dagli incontri e dalle discussioni con le personalità che animeranno il corso per farne materia viva della propria attività didattica.

3. Finalità e metodo del corso

Il corso si articola mediante il dialogo tra docenti e studenti da una parte, e studiosi ed esperti dall'altra in grado di collegare i temi dell'insegnamento di educazione civica al lavoro didattico e alla formazione di una più consapevole coscienza civile dei discenti. Relatori e *discussant* saranno scelti tra costituzionalisti ed esperti di altre discipline in grado di orientare la propria competenza "nel verso" della Costituzione, in un intreccio interdisciplinare che favorisca il dialogo e lo scambio di esperienze con le giovani generazioni.

La riflessione procederà, nella prima fase, attraverso il confronto e lo scambio di idee tra docenti partecipanti e autorevoli personalità esterne alla scuola, individuate in relazione al tema prescelto. La metodologia richiederà ai docenti di proporre ogni volta i temi di discussione e di ricavare risultati da utilizzare nel prosieguo attraverso portavoce di volta in volta designati che promuovano l'attivazione consapevole e la partecipazione responsabile di tutti, creando una comunità di lavoro e di ricerca tra i partecipanti, attraverso la partecipazione attiva di ciascun corsista.

Nella seconda parte, saranno gli studenti a intervistare gli Autori, sulla base dei materiali forniti da questi ultimi. Replichiamo, in questa fase, l'esperienza di *flipped classroom* già positivamente sperimentata nelle due precedenti edizioni.

4. Organizzazione e metodo

Il corso, della durata complessiva di 50 ore (28 tra seminari, incontri/interviste, lavori di gruppo e conferenza conclusiva e 22 di lavoro individuale), è rivolto ai docenti di tutte le discipline degli Istituti di Istruzione secondaria statale e paritaria di secondo grado del Lazio e della Puglia ed è articolato in sette incontri tematici e in lavori di gruppo.

Dopo il periodo della pandemia gli incontri della prima parte del corso tra relatori e docenti avverrà in presenza in sedi scelte per valore e interesse culturale.

Ogni incontro tematico si svolgerà separatamente secondo le seguenti tappe:

- i docenti corsisti saranno organizzati in tre gruppi di lavoro che si avvarranno ciascuno della presenza di un docente con funzione di *tutor* per facilitare i lavori e coordinare gli interventi per tutta la durata del corso. I relatori di ciascun seminario presenteranno un *abstract* del

proprio intervento con qualche giorno di anticipo, rispetto all'incontro, per consentire ai docenti corsisti, di formulare specifiche richieste di chiarimenti e approfondimenti, avanzate da un portavoce per gruppo in apertura di seminario. Lo scopo è quello di promuovere in ogni sede una discussione finalizzata alla convergenza verso precisi obiettivi con aspetti comuni e condivisi e altri aperti a possibili alternative. Nel dibattito ognuno dovrà portare, con interventi e domande, il proprio contributo alla ricerca degli aspetti che saranno considerati collettivamente prioritari e nei gruppi di lavoro verrà chiesto, su ciascuna tematica, agli stessi partecipanti, di svolgere una propria autonoma elaborazione;

- i docenti corsisti potranno adoperare didatticamente le suggestioni scaturite dal seminario e individueranno gli studenti che parteciperanno ai lavori dei successivi incontri/interviste nel corso dei quali gli studenti potranno porre questioni a ciascun esperto con “Interviste sul senso del limite” preparate a partire da testi forniti in anticipo dall'esperto stesso;
- al termine del corso i tre gruppi di lavoro, costituiti dai docenti corsisti, formuleranno un materiale di sintesi che renda conto anche della partecipazione degli studenti e che possa preludere all'articolazione di materiali didattici fruibili in modo trasversale durante l'intero corso annuale di Educazione civica, promosso presso ciascun istituto.

La conferenza conclusiva vedrà la discussione di questi materiali, e il confronto tra i docenti delle esperienze di formazione e di didattica maturate durante il corso.